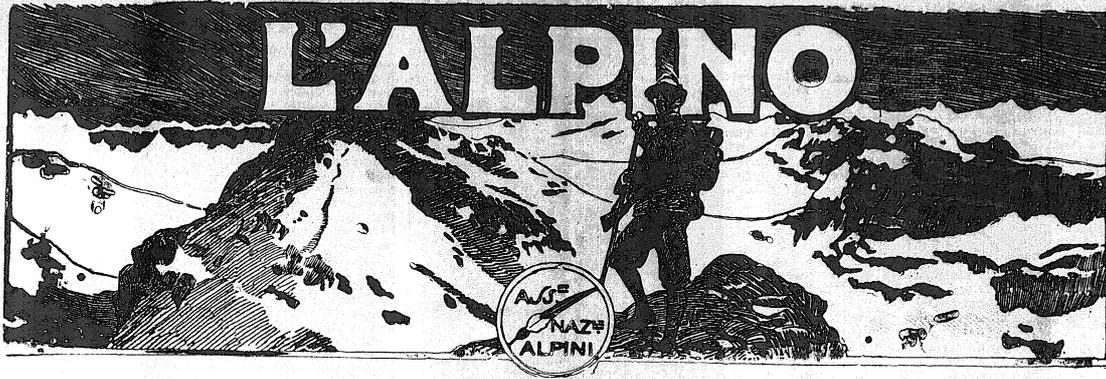


Giornale mensile della Ass. Naz. Alpini

DIREZIONE: MILANO Via Maddalena, 5



ABBONAMENTI: Benemeriti L. 1000 Ordinari » 200 Non soci » 300 MILITARI ALLE ARMI: Ufficiali L. 100 Sottufficiali » 75 Truppa » 50

LE COMMOVENTI ONORANZE A MARTINAT E A SORA

Perrero inaugura un monumento al suo generale

Colloqui d'anime

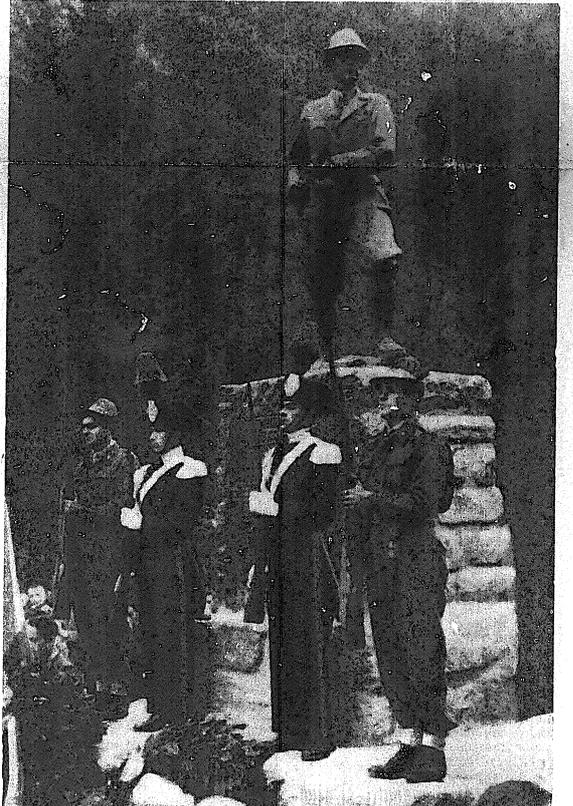
Dopo che il corteo degli alpini si era portato dal Municipio al luogo del monumento... Colloqui d'anime, anche quelli inespresi, come quello del maresciallo Conteri d'Ivrea...

In lui, comandante energico e combattente deciso. Il piccolo montanaro, innamorato della sua Maniglia tanto da decantare a tutto spiano le naturali bellezze ai suoi compagni di scuola...

«vogliono stare accanto spiritualmente», come ottimamente disse l'Avv. Serafino, già Comandante la Divisione partigiana alpina «Val Chisone» ed ora Presidente della nostra Sezione di Pinerolo...

LA GRANDE ADUNATA ALPINA AL TONALE

Genaro Sora è tornato al Tonale! Ve lo hanno portato migliaia di cuori alpini e l'hanno messo in una nicchia ricavata all'esterno del basamento del monumentale ossario col petto gonfio, costellato dei segni del tridentato della Sezione di Brescia...



Medaglia d'Oro Alpina Generale Giulio Martinat Maniglia di Perrero, 24 Febbraio 1891 Nikolajewka, Russia, 26 Gennaio 1943



Adamello 1915-18-Polo Nord 1928 Africa Orientale 1937-1945 GENNARO SORA Eroe Leggendario Alpino Le Sezioni dell'A.N.A. Brescia, Camuna, Monte Suello

Alla riuscita della manifestazione, preparata con cura dalla Sezione di Brescia in unione alle Sezioni di Camuna e «Montesuello» di Salò, hanno contribuito magnificamente il tempo splendido, l'ambiente altretanto suggestivo dello storico valico, l'afflusso veramente imponente degli intervenuti... Sulla gradinata di destra del monumento, sotto la nicchia che accoglie il busto di Sora, ancora coperto del tricolore, sono raggruppati i rappresentanti del dolore e dell'erosmo: il fratello maggiore del Col. Sora, la sorella dei quattro eroici Fratelli Calvi...

pagni di scuola e di vita militare, i suoi alpini e i suoi amici valdesi gli si fecero incontro e lo salutarono commossi. Egli era tornato. Era tornato per sempre in questa sua piccola patria valdese, tanto ricca di memorie e di glorie, di fierissimo spirito libertario, ma altresì di tanto e così devoto attaccamento alla religione dei padri ed all'amor di patria...

in fronte da una pallottola di fucile ma con la suprema consolazione di vedere il nemico in fuga. Il suo sangue generoso arrossò le nevi di Russia; oggi la medaglia d'oro getta il suo fulgido riflesso su tutta la sua bella carriera militare così densa di fatti guerrieri. Non possiamo qui rievocare tutta la sua vita di cittadino e soldato. Lo fecero, con belle, amoroze ed accurate parole il Colonnello degli Alpini Rovere, che parlò per incarico del Comandante del Territorio di Torino; il Generale Barco, che ricordò l'allievo prediletto, quasi il figlio spirituale; i pastori valdesi Rostan e Bertinatti, che esaltarono la sua figura di credente e di praticante, di studioso delle tradizioni valdesi e della storia delle sue valli, e che portarono alla sua memoria un commosso tributo di amicizia e di affetto. Bella, elevata, e densa di altissimi concetti di fede

evangelica, di amor di patria, e di amore all'umanità in generale è stata l'orazione ufficiale pronunciata dall'Avv. Serafino, che accennò alle glorie del loro Generale, il destino tragico ed eroico dei trentasei valligiani, uomini e donne, soldati e civili, regolari e partigiani, che in terra ed in mare nel decennio che va dal 1935 al 1945 diedero la vita per la patria italiana. I loro nomi si espongono in caratteri d'oro sulla lapide inserita nel basamento del monumento, subito dopo quello del loro Generale. Parlarono pure la Medaglia d'oro Tenente Mario Cesari, reduce di Russia, che portò la Croce di Merito al commosso saluto della Associazione Nazionale Alpini e del Gruppo Medaglia d'oro d'Italia, e l'ingegner Ruffi, alpino esule della Valle Roia perduta. Alla cerimonia parteciparono alcu-

ne centinaia di alpini delle tre valli Germanasca, Pellice, Chisone, coi loro ragguardevoli, i sindaci e le associazioni dei Comuni delle tre valli; gli alpini di Torino, di Pinerolo, d'Ivrea, coi presidenti delle loro sezioni o loro rappresentanti; una rappresentanza del Consiglio Direttivo Nazionale, tra cui le due Medaglie d'oro Mario Cesari e Luciano Zani; numerosi Generali alpini in servizio e in congedo, il Generale Primieri, vice comandante del Comitato di Torino; molti colonnelli ed altri ufficiali superiori degli alpini; i valorosi partigiani delle tre valli, con i loro simboli gloriosi ed i loro esponenti e una rappresentanza in armi dai 4° Alpini. Infine, segno al rispettoso ed affettuoso omaggio di tutti, la vecchia Madre di Martinat, Maria Tron, la vedova, signora Emma Montignani da Verona coi tre figli Giorgio, Laura ed Enrico.

La cerimonia

Perrero, 21 maggio Quando, cinquant'anni or sono, il piccolo Giulio Martinat scendeva dalle poche case di Maniglia verso il capoluogo di Perrero, nella Val Susa, per ruzzare coi suoi compagni, certamente passava davanti al bivio dove ora sorge il suo monumento, e molto probabilmente sostava a giocare su quella specie di piazzetta sul quale oggi campeggia la zuletta sul quale è proporzionata figura, atteggiata in una posa di vigile attesa, piena di rattenuto movimento; mossa molto probabilmente abituale

BOLZANO

SAVONA

(segue) e il Cap. Barzaghi in rappresentanza del Col. Prampolini del 6° Alpini, e altri numerosi ufficiali delle varie armi, il Sen. Locatelli, il dr. Bertelli, presidente della Sezione di Milano dell'A.N.A., il Gen. Brovarone, di Milano, il sig. Guidetti, presidente del C.A.I. di Brescia, i Sindaci di Trento, Edolo, Breno, Pontedilegno e di altri comuni vicini. Il Consiglio centrale dell'A.N.A. è rappresentato dal Vice presidente Col. Reina e dai Consiglieri Col. Carulli e Maino.

Alle 10,30 giunge il Prefetto di Brescia, il sig. Ariani, e, ad uno squillo di tromba, subito ha inizio il rito religioso che, accompagnato da un melodioso canto proveniente dall'interno dell'ossario, viene celebrato dal cappellano alpino Don Antonietti. La solennità dell'ambiente avvolto nel più profondo silenzio, predispose gli animi alla più intensa commozione e le toccanti parole di ricordo, di monito e di incitamento, che il Cappellano pronuncia al Vangelo, scendono calde nei cuori a suscitare sentimenti nobili ed elevati. Intanto dalle cime circostanti si affacciano compiaciuti gli spiriti degli Eroi che lassù immolarono la vita nel compimento del dovere, mentre Sora, dalla sua nicchia, li guarda fiero di averli guidati nei momenti più sublimi. Il sacro rito è chiuso dalla Preghiera dell'Alpino, scritta da Sora.

Il discorso ufficiale, che segue al rito religioso, viene pronunciato dall'avv. Osio, della Sezione di Milano. Alla fine dell'applaudito discorso, il Col. Palazzi, presidente della Sezio-

ne Camina, legge un telegramma del Gen. Barco, esprime il suo vivo rammarico di non aver potuto intervenire, e poi pronuncia brevi calorose parole, dopo le quali ha termine la cerimonia del mattino.

La meravigliosa giornata induce la maggior parte dei convenuti a consumare la colazione sugli invitanti tappeti erbosi del valico, altri si ritirano negli alberghi, mentre quasi ducento si riuniscono intorno alle autorità per la colazione ufficiale, al termine della quale l'avv. Morino, sindaco di Edolo ricorda la proclamazione del Col. Sora a cittadino onorario di quell'importante borgata e ne esalta l'indomito carattere, la tenace volontà, lo spirito altamente generoso.

Nelle prime ore del pomeriggio il Tonale rievoca nell'abitante suo silenzio; la maggior parte dei convenuti si trasferisce con le autorità e numerose rappresentanze a Pontedilegno, dove viene solennemente dedicata una via ai quattro eroi alpini della guerra 1915-18, Fratelli Calci, caduti sull'Adamello, che vengono ricordati ed esaltati, con commoventi parole, dal sindaco di Pontedilegno, dr. Martino Brichetti.

Il grazioso centro di villeggiatura è rigurgitante di alpini; le musiche di Cagnolo, Villa d'Alme e di Vecza d'Oglio, accrescono l'animazione e nel mezzo della piazza fermano i batti. Ma l'arcinquinata della sera obbliga ad assaltare, con commoventi parole, dal sindaco di Pontedilegno, dr. Martino Brichetti.



Generale LUIGI REVERBERI - Comandante della Divisione «Tridentina» in Russia.

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Comandante della Tridentina ha preparato, forgiato e guidato saggiamente in Russia con la mente e l'esempio i suoi reggimenti che si guadagnarono a riconoscimento del comune evismo Medaglia d'Oro al Valor Militare.

Nel tragico ripiegamento del Don, dopo tredici combattimenti vittoriosi, a Nikolajewka il nemico notevolmente superiore in uomini e mezzi, fortemente sistemato su posizione ragnangiosa, deciso a non lasciar passare, resisteva ai numerosi craxiti nostri tentativi.

Intanto esser questione di vita o di morte per tutti, il Comandante nel momento critico, deciso si offre al gesto risolutivo.

Alto testa di un manipolo di ammocini balza su un carro armato e si lancia leoninamente nella furia della rabbiosa reazione nemica sull'ostacolo, inciando con la roccia e il gesto la colonna, che elettrizzata dall'esempio eroico lo segue entusiasticamente a valanga coronando con fulgida vittoria il successo della giornata ed il felice compimento del movimento.

Esempio luminoso di generosa offerta, eletta coscienza di capo, eroico valore di soldato.

Fronte Russo - Nikolajewka: agosto 1942-gennaio 1943.

Il gen. Battisti ad un raduno di Combattenti

Vicenza 29 maggio, notte.

Per iniziativa dell'Associazione Nazionale Alpini, tutte le Associazioni combattenti della Guardia di Finanza celebrano un concorso di molte migliaia di vecchi e giovani combattenti, le gesta dei battaglioni alpini del gruppo Vicenza e donato le nuove bandiere offerte dalle donne vicentine alla Sezione del Fante di Vicenza. Il gen. Emilio Battisti, dichiarando di non poter né escludere né confermare che in Russia esistano altri italiani prigionieri di guerra. Il lungo corteo si reca quindi nella già gremita piazza dei Signori, dove il vescovo mons. Zinato benedì le nuove insegne ed espresse il suo augurio con paterne applaudite parole. Teme quindi il discorso ufficiale l'on. Alfio Bossini, presidente nazionale dell'Associazione di Fante. Ricordando, tra gli applausi della folla, la missione di fraternità, estranea a ogni partito e ad ogni interesse di classe dei vecchi e dei giovani combattenti e rendendosi interprete della comune aspirazione degli Italiani per Trieste e per l'Istria.

Nel nome di Blanchetti si ricostruisce il gruppo di Orio Canavese

Il forte Canavesano ha celebrato il 7 maggio, con la partecipazione di autorità e semplici penne nere la sua sacra riunione ad Orio ove in commovente intimità è stato inaugurato il nuovo Gruppo nel nome di uno dei suoi figli migliori eroicamente caduto nell'adempimento del proprio dovere, nell'adempimento del proprio dovere, il caporale Alpino Ernesto Blanchetti caduto in Montenegro, decorato con Medaglia d'Argento. La motivazione dell'alta ricompensa di per se è un poema e vale riportare e far conoscere a tutti gli alpini l'ultima parte dell'atto stesso: «...Al Comandante di plotone che tentava di convertire, raccomandava di consegnare alla propria famiglia, il cappello alpino, con queste parole: «Dite ai miei che l'han sfidato l'heur, ma che la piuma a l'è sempre drità».

L'ultimo giorno 852». L'ottobre distruggere il mio cuore, ma la penna resterà sempre viva. Parole semplici di un semplice, ma possono essere e, dovrebbero essere il motto di tutti gli alpini.

Si è svolta l'annunciata assemblea generale annuale della sezione A.N.A. di Bolzano, presenti tutte le penne nere in congedo.

Ha presieduto la riunione il presidente Barelo contornato dai membri del Consiglio direttivo. Tra gli intervenuti il maggiore Lombardini del battaglione Bolzano, il capitano Boscato ed altri ufficiali in rappresentanza del 7° Reggimento Alpini e una rappresentanza del gruppo Bergamasco. Pure presenti alpini di San Candido, Brunico, Laives, Terlano ed altri centri.

Ha preso la parola il rag. Barelo, rivolgendone un saluto ai generali delegati Alpini rinfranchati da Bolzano e invitando i presenti a rivolgere il pensiero riverente all'alpino tragicamente perito a Brunico durante un incidente di esercitazione.

Il presidente, entrando nel vivo dell'argomento dopo che l'assemblea ebbe confermato in carica il comitato direttivo della sezione, ha letto una dettagliata relazione morale sulla attività svolta durante lo scorso anno dalla sezione Alto Adige. Dalla relazione è risultata fatta la somma delle iniziative attuate sia nel campo di lavoro che in quello culturale e ricreativo in sede nazionale e nazionale a favore degli Alpini in congedo.

E' seguita la lettura della relazione finanziaria da parte del revisore dei conti approvata all'unanimità.

Gruppo Alpini di Laives

Domenica 30 aprile le penne nere di Laives hanno fatto gran festa per la benedizione e la consegna al loro gruppo del nuovo gagliardetto. Manifesti ed enormi scritte sui muri e sul fondo stradale inneggiavano agli scapari e alla Patria.

Gli alpini in numero di oltre 250 si sono riuniti sul piazzale adiacente all'albergo Sole di dove si sono mossi, in fila in testa e perfettamente inquadrati, per recarsi alla chiesa parrocchiale. Lo silenzioso attraversare le vie di Laives, della lunga colonna di «vecchi» e «bocci» avvenuto in una cornice di folla festante. Ha celebrato la S. Messa il cappellano sezionale Don Gerolamo Perugini, nel corso della quale ebbe modo di rivolgersi agli scapari con ispirate parole.

Dopo la S. Messa, alpini e popolazione si sono portati sul piazzale antistante il Municipio dove ha avuto luogo la cerimonia della benedizione e consegna del gagliardetto al gruppo alpino di Laives. Fungeva da maestro di cerimonia il capitano Motta di un tenente caduto nell'ultima guerra. Erano presenti le autorità locali con la giunta comunale al completo, una rappresentanza del VI Alpini, tutto il consiglio della sezione provinciale e una forte rappresentanza del gruppo di Terlano. Subito dopo la benedizione del gagliardetto, presso il consiglio tra gli applausi dall'altare, un vecchio e fiero maresciallo dai baffi bianchi, ha preso la parola il presidente del gruppo, sig. Fasanelli, gli è succeduto il presidente sezionale cap. Barelo che ha pronunciato un appropriato discorso, sottolineato più volte dall'aperto consenso di tutti i presenti. Altrettanto applaudite sono state le parole del consigliere nazionale col. Monticelli il quale, tra l'altro, ha portato il saluto del consiglio centrale e quello personale del presidente dell'Associazione Alpini. Questa cerimonia, la colonna degli scapari, sempre preceduti dalla loro fanfara, si è portata al cimitero, dove, al suono del «Piave», sono state deposte corone e fiori.

VERONA

Gruppo di Montorio

Una ondata di entusiasmo, di fede, di patriottismo e di allegria ha sommerso ieri Montorio, promotori ne sono stati gli Alpini che hanno voluto degnamente festeggiare l'inaugurazione del gagliardetto del Gruppo locale. Erano presenti alla manifestazione il Vice Presidente e membri del Consiglio Direttivo della Sezione di Verona nonché molte rappresentanze di oltre altri quindici Gruppi con gagliardetto.

Dopo la Santa Messa celebrata da Mons. Gonzato si è formato il corteo che portatosi al Monumento ai Caduti ha assistito alla benedizione del nuovo Gagliardetto.

Gruppo di Mozzecane

Il giorno 25 aprile, è stato costituito il Gruppo di Mozzecane, presente il Vice Presidente Cap. Buffoni.

Dopo la S. Messa, officiata da Mons. Giuseppe Gonzato, è stato benedetto il gagliardetto del Gruppo, «Don Bepo» ha quindi intrattenuto i numerosi intervenuti con uno dei suoi sempre elevati e commoventi discorsi.

Omaggio alla tomba di Gravano. Giovedì 15 maggio gli alpini savonesi, le penne nere del Fronte, sono saliti al ruder e montano Comune di Vezzi per recare alla tomba dell'avv. Rocco Gravano, magnifica figura di volontario e mai dimenticato ior presidente, un affettuoso saluto.

Alla cerimonia ha preso viva parte la popolazione di Vezzi, riconoscendo l'opera filantropica e sociale svolta a favore del paese dai loro caro scomparso, i familiari dell'avv. Gravano accolsero le tanto attese Penne Nere in un ambiente affettuoso e commosso.

Un commovente, hanno parlato il Presidente della Sezione di Savona, Martini e l'avv. Peruca di finale, che rievocarono eticamente la figura e i meriti dell'amico perduto.

Alpini in Mare...

La sezione di Savona con tutti i suoi gruppi e in particolare quelli di mare Ligure e di Alessio, si tengono a disposizione di tutte le sezioni consorziate e dei signori associati per informazioni di carattere turistico e balneare. La corrispondenza degli interessati può essere inviata al seguente indirizzo: Savona, Piazza Sisto IV, n. 114 Sezione A.N.A., oppure Alessio Vico silvestre 2 presso il col. Tiragalli sebastiano, oppure finale Ligure, Piazza 20 Aprile presso avv. Franco Peruca. Chi vuol metter la barba in mare e a posto!

REGGIO EMILIA

L'Adunata di Collagna

Domenica 21 maggio dirigenti e soci della Sezione di Reggio si sono dati convegno a Collagna, ove sono stati raggiunti dagli alpini di Castellonovo Alghero.

L'accoglienza del paese montano è stata veramente entusiastica da parte della popolazione, degli scapari locali e delle autorità. Manifesti tricolori inneggiavano agli ospiti.

Gli Alpini di Collagna, con i dirigenti della sezione Reggiana, si sono subito riuniti in assemblea e hanno proclamato la costituzione del Gruppo Alpini di Collagna, nominando Capogruppo il sottotenente Ferretti Meleto e Vice-Capogruppo il sergente Pollicchini Vasco mentre come membri del Consiglio sono stati scelti rappresentanti degli Alpini delle frazioni.

La Messa e la benedizione del gagliardetto, offerto dalla Sezione al neogrupo, causa il tempo purtroppo piovoso avvenne in chiesa, ove Monsignor Orlandi, il popolare Don Alfredo rivole agli alpini parole ed elevate parole. Altre parole dedicate specialmente ai giovani, ha pronunciato l'alpino prof. Pentassaglia, alla consegna del gagliardetto. Ha infine parlato, al rancio, il vice presidente della sezione col. Bonniccontro.

ASTI

Gruppo di Mareto d'Asti

Il Gruppo di Mareto d'Asti, ha festeggiato domenica 30 aprile il ventiduenesimo anniversario della sua istituzione in una manifestazione che sarà indimenticabile. Il cielo ridente, il sole gioioso, la natura verdeggianti, il profumo dei fiori, le belle ragazze, di cui Mareto detiene un felice primato, hanno contribuito con esuberante entusiasmo al successo della festa.

Le Penne Nere hanno risposto all'appello e sono accorse numerose anche da lontano. Presenti molti gruppi con relativo gagliardetto.

Un po' dopo le 10, in piazza, rallegrato dalla banda musicale di Corzine, ebbe luogo un gradito rinfresco, quindi un'oreale verbale «benvenuto». Alle 11, Messa solenne, poi sfilata davanti le lapidi dei caduti, ove il parroco Don Giovanni Capellini benedisse la lampada votiva offerta da Alpini e «Combattenti».

Presente dal capogruppo Palma, prese la parola il capitano Micca, grande mutilato di guerra che rievocò vita e vicende del Gruppo fondato nel lontano 1925. Poi, non meno applaudito, un gruppetto di belle, gentili e simpatiche genzianelle intonò «La Madre dell'Alpino» seguita da altre canzoni cantate dagli alpini, eseguite dalla Schola Cantorum della Sezione di Torino.

Al rancio il col. Garino, presidente della Sez. di Torino e Vicepresidente Nazionale, salutò le autorità e ringraziò tutti gli intervenuti. Tra la generale allegria si discorsi fu sturato il «Botan» di Barbera messo in vendita ed offerto dal capogruppo. Gli altri si consolarono recandosi alla pubblica fontana, che miracolo inatteso, ma graditissimo per gli alpini si mise a sgorgare ancora Barbera e Barbera! Sull'imbrunire gli ospiti cominciarono a congedarsi. Abbracci e giuramento di ritrovarsi al prossimo convegno.



Gli Alpini al Monumentale Ossario al Passo del Tonale

Il Monumento di Brunico

Scaduto il termine per la presentazione dei bozzetti dell'erigendo monumento in onore e memoria dei Caduti della Divisione «Pusteria», Bolzano ha voluto esporre al pubblico in una sala del Museo Civico in via Cassa di Bispartino, i lavori presentati, frutto migliore degli artisti locali.

Alla cerimonia di apertura della mostra erano presenti le maggiori personalità altoatesine fra le quali abbiamo notato il Consiglio direttivo della sezione locale dell'A.N.A., dal presidente rag. Barelo al rag. Marangoni, al col. Monticelli, al col. Passerini, all'ing. Boggiani, i cappellani don Arozzini e don Perugini, il vice Commissario del Governo comm. Benussi, i generali Tomaselli, comandanti del Gruppo artiglieria e Vaccelli, comandante la fanteria, il ca-

po di stato maggiore del Comiliter, col. Tramontino, il colonnello comandante del VI Alpini Prampolini, il comandante la Legione dei carabinieri, col. Levi, l'assessore provinciale ai Lavori Pubblici ing. Dorna, e il direttore della I.A.I. dr. Viarengo, il comandante del circolo di finanza colonnello Duce, il direttore del Museo civico prof. Rasmo, ed altri ancora. I giorni successivi la mostra è stata aperta al pubblico che ha potuto valutare l'opera degli artisti e il cui giudizio non mancherà di esser preso in considerazione dalla Commissione che dovrà offrire il poma a Venere. Il monumento di Brunico sta a cuore di tutti gli Alpini e appena un responso ci sarà, informeremo i nostri lettori. Ma intanto vedete quanto più facile distruggere che... ricostruire!

CALENDARIO MANIFESTAZIONI

AGOSTO

DATA DA STABILIRSI (principio d'agosto) Adunata regionale degli Alpini in congedo organizzata dalla Sezione Valsesiana (Sottosezione di Borgossia), in occasione della Mostra Valsesiana.

DATA DA STABILIRSI (nella seconda metà d'agosto) La seconda edizione del «Trofeo Buffa», gara di marcia e tiro per pattuglie del Battaglione Alpini e dei Gruppi di Artiglieria da Montagna, organizzata dalla Sezione di Trieste, nella zona del Battaglione «Toimezzo», (Alta Carnia).

27 AGOSTO «1ª Sagra Isontina degli Alpini», in collaborazione con Comitato Estate Gradiscana, organizzata dal Gruppo di Gradisca della Sezione di Gorizia.

SETTEMBRE

3 SETTEMBRE Inaugurazione del Monumento ai Caduti delle Batterie Alpine sul dosso del Pianoro della Ceva (Vallone di Oropa), organizzata dalla Sezione di Biella.

OTTOBRE

1º OTTOBRE Inaugurazione del Museo storico del Ponte di Bassano, della Sede della Sezione, della Chiesetta degli Alpini e della Taverna, organizzata dalla Sezione di Bassano.

Advertisement for ALPHA BERTELLI ANTINEURALGICO. The ad features the brand name in large, bold letters and a graphic of a hand holding a pill. Text includes 'neuralgie mali di testa' and 'il controdolore'.

delle Sezioni.....

AI MARGINI DELLE "CRONACHE,"

Di qua di là, su e giù per gruppi e sezioni riaffiorano i discorsi a lungo metraggio



.... A mi, el ma beca pu....

Al seguito del giro d'Italia, questo anno c'era nientemeno che un Senatore



.... E speriamo che a giro finito abbiano tempo di occuparsi del problema della montagna....

Gruppo di Mareto d'Asti. Dopo il rancio fuori ordinanza, tutti andarono alla pubblica fontana, che in onore degli Alpini, sgorgava autentico barbara



.... Porca sielda! Sempre i soliti ravioli e pollastro e neanche un gavettino di trani....

La Sezione di Savona invita gli Alpini al mare di Finale e di Alassio



.... La montagna l'è bella, ma neanche el mar l'è de sbatter via....

La Sezione di Milano ha deliberato di costituire una speciale commissione per studiare il problema della sede, il quale...



.... Meno commissiotti e più sede!....

MODENA

Inaugurazione del Gruppo di Montese
Con l'intervento di circa 250 Alpini convenuti a Montese da varie località del nostro Appennino ed alla presenza dell'Autorità locale, Domenica 23 ottobre, il Presidente della Sezione ha inaugurato il Gruppo, ricostituendosi per volontà degli scarpone e per l'opera attiva dell'Alpino Bori Aristide.

A ricevere le rappresentanze dei Gruppi di Modena, Fanano, Montecreto, Pavullo, Bologna, Zocca, Sassuolo e Forra' erano presenti il Sindaco, il Parroco, il Segretario Comunale, il Comandante la Stazione Carabinieri e tutta la popolazione di Montese con le musiche di Montese e Maserno alle quali si è poi aggiunta la grossa e sceltissima fanfara alpina di Fanano.

Dopo la Messa al Campo e il benvenuto alle Penne Nere, pronunciato dal Parroco gli alpini si sono riversati nei vari Alberghi per il rancio al quale hanno partecipato autorità, amici e simpatizzanti del paese.

Nel pomeriggio il Presidente Col. Dallara, ha ringraziato la popolazione di Montese dell'affettuosa accoglienza tributata agli Alpini.

LECCO

Lecco ha vissuto la sua giornata al pino in un'atmosfera di cordialità e caldo entusiasmo. Numerosi alpini dei gruppi vicini e delle vallate, alpini in armi e autorità hanno sfilato per le vie dopo la messa celebrata da Don Gnocchi, sostando davanti il monumento dei Caduti. Hanno parlato il col. Reina vicepresidente, il sindaco di Lecco e il dott. Merlini a ragione lieto della felice riuscita del raduno. Particolarmente applauditi i ragazzi del col. Prampolini. Nel pomeriggio il fuere Colombino ha finalmente estratto i biglietti della famosa lotteria, ma la "Cacca Rossa" presente in carne e corna non toccò a nessuno e tornò nelle stalle del Sen. Locatelli che dovrà mantenerla dopo averla offerta ancora per qualche tempo.

GRUPPO DI PASTURO

Presenti numerosi soci, si è tenuta l'assemblea annuale per la nomina del nuovo Consiglio e la votazione vide riconfermato il vecchio e voluttoso capogruppo. Solita cordialità, allegria e un brindisi alle magiche virtù della "penna".

TREVISO

Il 18 maggio i nostri bardi Alpini si sono riuniti da Bossa. Numerosissimi gli iscritti della Sezione intervenuti. Presenti Mons. Abate, il Sindaco, il dr. Prodocimo, Magg. delle «pennere» e la madrina sig.ra Rosetta Bozzoli, il Presidente, «el vecchio» Vittorio Bianchini che si prodigò per la vita della Sezione. La simpatica riunione si è protratta fino a sera con suoni e canti di montagna.

PIACENZA

Adunata sezionale a Rivergaro

La adunata sezionale indetta per il 7 maggio a Rivergaro ha avuto pieno successo. Da ogni parte della Provincia, con tutti i mezzi possibili, si erano concentrati nel ridente paese della Val Trebbia dall'ospitalità cordiale e dal vino squisito, Ed i alpini. Tutti i Gruppi erano presenti: da Vernasca, numerosissimo, a Vezzolaccia, da Rustigano ad Ottone, da Morfasso a Pianello.

Alle 10 adunata e subito dopo Messa al Campo celebrata da Don Biuno Negri, Parla il Cappellano e invoca da Dio la benedizione e la pace sulla Patria e su gli Alpini. Banda in testa, si va al Monumento ai Caduti: il Comandante del Presidio appunta la medaglia d'argento al petto del tenente Zanotti da Bobbio. Esce dai ranghi un Alpino mutilato di guerra che con un'energica parole inneggia alla Patria ed alla fraternità alpina. Il Presidente della Sezione, Capitano Govoni, tiene quindi il breve rapporto; poi, approfittando della presenza della Medaglia d'Oro Generale Reverberi, l'eroico Comandante della Tridiventa venuta a presenziare alla consegna della medaglia d'argento al suo Tenente Zanotti, commette a Lui il rievocare le Glorie Alpine e il Generale parla, da par suo, toccando il cuore di tutti, vivamente applaudito. Erano presenti il Pretore e le massime Autorità Civili di Piacenza, la Rappresentanza dell'Esercito con alla testa il Colonnello Fermi buon amico degli Alpini, i Generali Alpini Reverberi, Bellocchio, Olmi e Tiberti, i Colonnelli Alpini Torre, Ceruti, Paganuzzi, Zanagni ed un folto gruppo di Alpini Alpini genovesi e piacentini, e poi Alpini, Alpini, Alpini di ogni località piacentina. C'erano vari Sindaci della Provincia con alla testa il Commissario Prefettizio di Piacenza.

BRESCIA

Gruppo di Tavernole sul Mella

Il 30 aprile scorso il Gruppo di Tavernole, teste costituitosi, ha benedetto il proprio gagliardetto alla presenza di numerose rappresentanze dei Gruppi della Valle Trompia, delle autorità locali e di membri del Consiglio sezionale. Ha officiato il Cappellano Padre Marcolini, il quale durante lo svolgimento della Messa ha rivolto commoventi parole agli Alpini convenuti sulla piazza del paese. Madrina del nuovo Gagliardetto: la signorina Riviera sorella di un disperso in Russia e di un partigiano fucilato dai tedeschi. Dopo la cerimonia

il corteo si è portato in piazza per deporre una corona alla Lapide dei Caduti, davanti alla quale il Consigliere sezionale Gelmi ha commemorato il trentennale della costituzione della Sezione di Brescia dopo aver letto un messaggio del Presidente Sezionale col. Lanfieri.

GRUPPO DI MONIGA SUL GARDA

Anche il Gruppo di Moniga sul Garda ha benedetto (7 maggio) il suo nuovo gagliardetto. Anche qui il Padre Marcolini ha celebrato la Messa al campo alla presenza di molti alpini convenuti dai paesi vicini di giurisdizione della Sezione di Brescia e di quella di Montesueto che ha mandato il proprio fabaro. Pure presenti erano il Sindaco di Moniga col gonfalone comunale e le rappresentanze dei Combattenti e Reduci con bandiere.

Al termine della cerimonia religiosa hanno parlato Padre Marcolini ed il Sindaco Sig. Ghirardi. Il Consigliere centale Cap. Vignola ha presentato l'oratore ufficiale Comm. Spagnoli (uno dei fondatori della Sezione di Brescia) il quale, per commemorare il trentennale della Sezione, ha ricordato tutte le attività svolte durante il lungo periodo, prima fra le quali la fondazione della casa dell'Alpino che raccoglie ogni anno gratuitamente i bimbi bisognosi di cura, figli di Alpini indigenti.

BERGAMO

Gruppo di Gorlago

In seno al Gruppo di Gorlago dell'A.N.A. che sorto nel 1943 conta già una sessantina di iscritti, si è costituita una fiordrammatica alpina che si propone lo scopo di dare dei drammi patriottici che esaltino il valore e le virtù delle truppe alpine.

Domenica, 16 aprile 1950, si è avuta la serata inaugurale, e davanti ad un pubblico numeroso ed attento, si è rivelato a «Serzane d'Eroi», dramma in tre atti di Mario Carli.

Oltre a questa attività, si è costituita una biblioteca alpina che conta già un centinaio di volumi ed opuscoli, che riguardano gli alpini di ogni tempo e sotto tutte le latitudini. Prossimamente il Gruppo di Gorlago chiamerà a raccolta le Penne Nere delle Valli Calepio e Cavallina per solennizzare l'inaugurazione del proprio gagliardetto.

Gruppo di Oltre il Colle

Domenica, 26 marzo 1950 ad Oltre il Colle con l'intervento del Presidente della Sezione di Bergamo, dott. Giovanni Gori, dell'avv. Rinaldi, consigliere per la Valle Brembana e di due consiglieri sezionali, sig. Trami e sig. Vedovalli, si è ufficialmente costituito il nuovo Gruppo A.N.A.

Gli Alpini di Oltre il Colle hanno sentito il vivo desiderio di entrare nella grande e gloriosa famiglia degli alpini in congedo bergamaschi; ed infatti Oltre il Colle non poteva non farne parte anche perché sotto Maurizio attualmente sui 21 campi di sci, difendono con onore la Penna. Il Trofeo Sora e la Gara Nazionale di Asiago fra le tante disputate e vinte ne fanno fede.

VARESE

In decorosa veste tipografica, redatto dal Caposettore Antonio Sarti e uscito il numero di Pasqua di «Penne Nere» che anche potrebbe diventare periodico. Verdi dalla rabbia per la concorrenza impegiamo al foglio e alla coraggiosa iniziativa di Varese. Spulciamo intanto le seguenti notizie che interessano tutti: I nuovi consiglieri della sezione risultano a par di democratiche votazioni: Adriano Giuseppe, Albano Mario, Andreotti Silverio, Baj Aldo, Corti Luigi, De March Angelo, De Simoni Arturo, Gallini Silvio, Gargantini Franco, Macchi Rino, Mangiagalli Giuseppe, Maragni Carlo, Massari Fausto, Moalli Olimpio, Neroni Silvio, Oreste Guglielmo, Riboni Don Antonio, Ricotti Pier Franco, Sarti Antonio, Vignani Angelo, Zacco Alberto.

Ocevano uomini buoni, dice il capogruppo Antonio Riboni «E sono tutti d'accordo con lui». Fausto Massari con una fraterna tirata d'orecchi fa le pulci ai soci che neghittosamente non partecipano all'attività della sezione. Noi tiriamo gli orecchi a Massari perché assente della terribilissima barbetta moschettiera che a Cholm metteva soggezione perfino agli sgherri del cap. Wilhelm.

Il dott. Corti propone di abbinare il pagamento della tessera sociale annuale all'abbonamento dell'«Alpino». Bravo Corti e quelli di Varese e non di Varese, meditate!

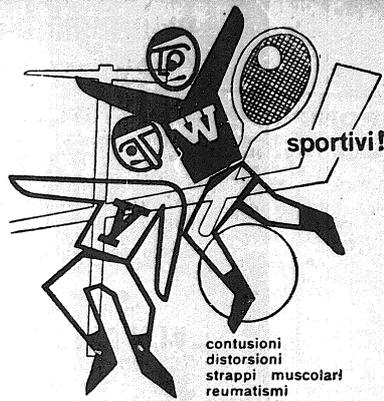
Travedona Monate

Il gruppo ha organizzato ed effettuato a fine aprile la tradizionale asparagata che è riuscita secondo le aspirazioni del capogruppo, diramo quasi atomica. Presenti tutti i consiglieri di Varese e presente la Signora Allegrina di scarpone e penna nera. Un'occasione mancata per noi di Milano che gli asparagi li paghiamo Lit. 300 il mazzo.

MILANO

Il Consiglio della Sezione di Milano, nell'intento di risolvere il problema della propria sede ha incaricato i soci ing. Massimo Widmer, sig. Carlo Barbieri e l'avv. Valentino Bandini a cercarla e speriamo... per intanto si comincerà che la sede provvisoria di via Zebedia, 9 resterà aperta pure il sabato sera.

Su proposta del Consigliere signor Ponticelli è stato costituito il Gruppo Corale della Sezione.

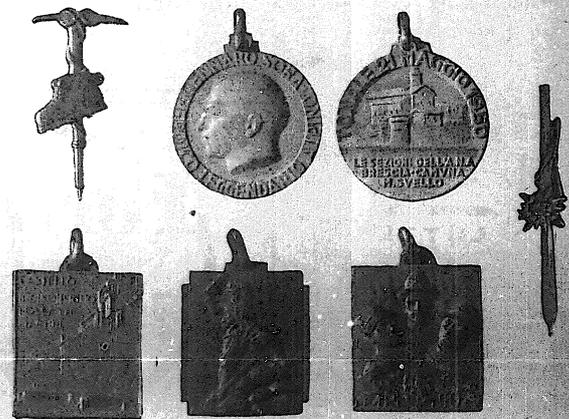


contusioni
distorsioni
strappi muscolari
reumatismi
dolori articolari
scottature
geloni

VEGETALLUMINA

il linimento **solido** che sostituisce vantaggiosamente l'acqua vegeto minerale

MEDAGLIE E DISTINTIVI



La Ditta E. N. E. A. di Milano con Sede in Corso Porta Vittoria, 51 - Telefono 572-881, diretta da un nostro "VECCIO", fra le diverse attività artistiche che esplica, si è specializzata nella creazione e coniazione di medaglie e distintivi a soggetto Alpino a ricordo delle varie manifestazioni degli Scarpone, sia per adunate che sportive. A semplice richiesta, e senza impegno di sorta, fornisce gratuitamente, disegni, bozzetti e relativi preventivi.

Bi-ORO



ai monti, al mare...

BI-ORO FAVORISCE
L'ABBRONZATURA;
EVITA LE SCOTTATURE

Olio e crema solare

Novità! CREMA SOLARE OPACA

BANDIERE GAGLIARDETTI

Per l'A.N.A. e Società varie

FRATELLI

BERTARELLI

MILANO - VIA BROLETTO, 13



SCARPONIFICI

Roma: Il 4 giugno, nella Chiesa di S. Francesca Romana, Anna Maria Casimiro, figlia del Consigliere sezione Guglielmo Casimiro, con Carlo Picone.

Cuneo: A Demonte il socio Dario Corino, figlio del Presidente della sottosezione di Dronero, con la prof. Lia-na Garzesi.

A Genialità il socio Giovanni Rocchia con Mariuccia Revelli.

A Bra l'alpino rag. Piero Botta con Luciana Giordana.

Monza: L'alpino Giuseppe Gandini con Angela Sanvito, figlia di un socio.

Bozano: Il 22 aprile l'alpino Lionello Mozzo con Lidia Mantovani.

Nozze d'argento: l'alpino Augusto Filipponi con Veronica Zoldan.

Treviso: Ruggero Arca, vice presidente della sottosezione di Gaverda del Montello, con Rina Gobbo.

Bella: L'alpino Domenico Aina (gr. di Trivero) con Vivalda Zoccolo.

L'alpino Tersilio Giacchetti con Rita Coda.

SCARPONCINI

Roma: Il 21 aprile è nato Antonio del ten. Naviglio Luigi Eros.

Cuneo: A Confreria, è nato Albino, sesto della serie dell'alpino Giuseppe Giraud e di Migliore Maddalena.

Lecco: Franco, primogenito dell'alpino Danilo Sozzi e Adele Locatelli.

A Pasturo Fulvio, primogenito del vice capogruppo Ettore Ticozzi e Lucia Tresoldi.

Padova: Fernando, dei coniugi alpino Pietro e Argia Pavinato.

Varallo Sesia: Ausilia, quarta della serie dell'alpino Giovanni Foresto, del gr. di Aranco Sesia, e di Teresa Morosio.

Genova: Marco, nipotino del socio Emilio Cavagnaro detto Ammiraglio.

Milano: A Giussano è nato Silvio, secondo della serie del socio Giuseppe Elli.

Lecco: Il Presidente Dr. Merlini è divenuto padre di Luisa (terza della serie) il 18 maggio.

LUTTI

Omo: Il 28 aprile è morto tragicamente l'alpino Masciadri Giacomo del gruppo di Bissagno.

L'alpino Andrea Nascetti del Gruppo di Binago.

Treviso: Rina Zottarel, moglie del socio Giuseppe Rubinato.

Genova: La mamma del socio Domenico Rodigani del gruppo di Sampierdarena e la mamma del socio Angelo Castello dello stesso gruppo.

Bella: La madre dell'alpino Mario Brovotto, segretario del gruppo di Casapinta, signora Ernesta Brovotto.

La madre dell'alpino Ettore Belluati, consigliere del gruppo di Coggiola, signora Domenica Belluati.

Il nonagenario padre dell'alpino Carlo Caneparo del gruppo di Cossia.

Bolzano: Il 12 maggio la suocera del capogruppo di Laives, Rodolfo Fasanello.

Cuneo: L'alpino Francesco Testa della sottosezione di Bra.

Lecco: Milano Lina, moglie dell'alpino Abele Legora.

Piazza Clemente, padre dell'alpino Piazza Giovanni.

La patronessa Benaglio Virginia ved. Castelli sorella dei soci Benaglio Guido e Rodrigo e madre del compianto campione mondiale di skiff sten. 5° alpini Nino Castelli.

A Maggianico di Lecco l'alpino Gattaneo Camillo.

A Galbiate il serg. magg. del 5°, Rinaldo Nava.

Mezzoldo: (Bergamo): nella notte del 1° marzo, moriva all'Ospedale di Bergamo, dove era stato ricoverato urgentemente per frattura cranica, il nostro intimo amico Paleni Fortunato.

Giovane di 24 anni, pieno di vita e di grandi speranze, sciando, troncava la sua giovinezza in fiore. Le compagne di Mezzoldo, ridotte paese della Valle Brembana hanno suonato questa volta a morto, più lugubre del solito.

E questo suono, si è sparso nella valle e più sopra fin sulle cime candide di neve, portando ovunque grande tristezza.

Nato, come tutti lo chiamavano, era l'amico dei monti, della neve, delle bufere, e della solitudine...

Vivere sui monti, era il suo sogno; salir, sempre salir, era il suo grido. E quei monti che Egli tanto amava, e quella neve che si scioglieva, lo vollero fra le loro braccia; con gli sci ai piedi, volò incontro alla morte!

Ed ora Egli non è più, ma ha lasciato in noi vivissimo il desiderio di imitarlo in questa sublime passione per la montagna che si accende dai miserie umane ci fa vivere e spazia nell'infinito.

Piacenza: E' morto il Mugg. degli Alpini dr. cav. Cesare Minoja, medaglia di bronzo 1915-18, presidente della Sezione dal 1945 al 1947.

Comitato di Direzione:
Giovanni Gambaro - Giuseppe Capé - Paolo Varnier - Eugenio Bonardi - Bruno Kiosa
Direttore respons. GIOVANNI GAMBARO
Autorizzazione del Tribunale di Milano
8 Marzo 1949 N. 229 del Registro
Tipogr. ROZZA DI CORBELLA - Milano
Via Calabiana, N. 9 - Telefono 52 - 501

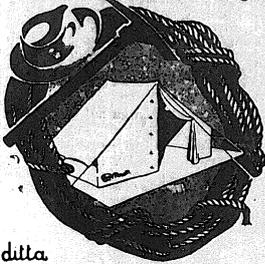
Per i Vostri acquisti di
OLIO PURO D'OLIVA
Chiedete il n/s Listino Prezzi

Con un sicuro risparmio
nell'acquisto avete la garanzia
di gustare dell'Olio Puro
di Oliva veramente genuino
e di qualità sicuramente superiore.

Sconto speciale ai Soci dell'A.N.A.

PREMIATO OLEIFICIO
VITTORIO PANERO
PRODUTTORE - ESPORTATORE
ONEGLIA
Imperia

Tende da campo
materiale per campeggio



ditta
Ettore Moretti
MILANO - FORO BUONAPARTE, 67
TELEFONI: 17442 / 43 / 44 - 86211

Tel. 86-235
alfredo Pastore



ombrelli
bastoni
valigeria
pelleteria

Via Orefici, 8 P. Duomo - MILANO - Corso XXII Marzo 28
Sconto 10% ai Soci dell'A. N. A.

Formitrol

L'80% delle malattie che attaccano l'apparato respiratorio è dovuta a germi infettivi che penetrano in noi con l'aria inspirata. Si può sfuggire a siffatti contagi realizzando l'antiseptici delle mucose respiratorie, sfruttando l'energica azione battericida della formaldeide che, a contatto della saliva, si sviluppa dalle pastiglie di Formitrol.



D.E.A. WANDER S.A. - MILANO



vibram

SUOLE BREVETTATE CON CHIODI DI GOMMA



Una scarpa
con soles **vibram**

E' GARANZIA di QUALITÀ e DURATA

BITTER CAMPARI
l'aperitivo

CAMPARI

CORDIAL CAMPARI
liquore.

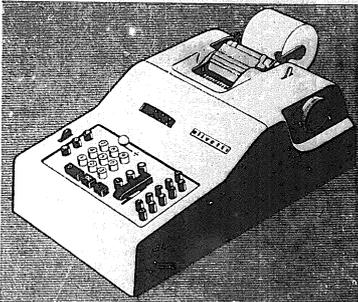
ALPINI!
Per il vostro equipaggiamento di
MONTAGNA, ROCCIA, SCI
ricordate la ditta
GIUSEPPE MERATI
Via Durini, 3 - MILANO - Tel. 701.044
Premiata sartoria sportiva
Sconti speciali ai soci dell'A. N. A.

TRE TESTE
ORIGINALE

TRETESTE

Locatelli

FORMAGGI - SALUMI
CONSERVE - ESTRATTI



Le quattro operazioni scritte e il saldo negativo

DIVISUMAMA

Addizionatore e Calcolatrice elettrica scrivente. Eseguisce la divisione con scrittura automatica del dividendo, del divisore, del risultato e del resto. Permette la soluzione dei problemi matematici più complessi e serve tutti i settori di qualsiasi operazione.

olivetti

COSTRUZIONI CIVILI - INDUSTRIALI - FERROVIARIE

ROMEO

MILANO - VIA POLIDORO DA CARAV. 25 - TEL. 991.634

Chianti
I.L. RUFFINO
Dontassiere (Firenze)